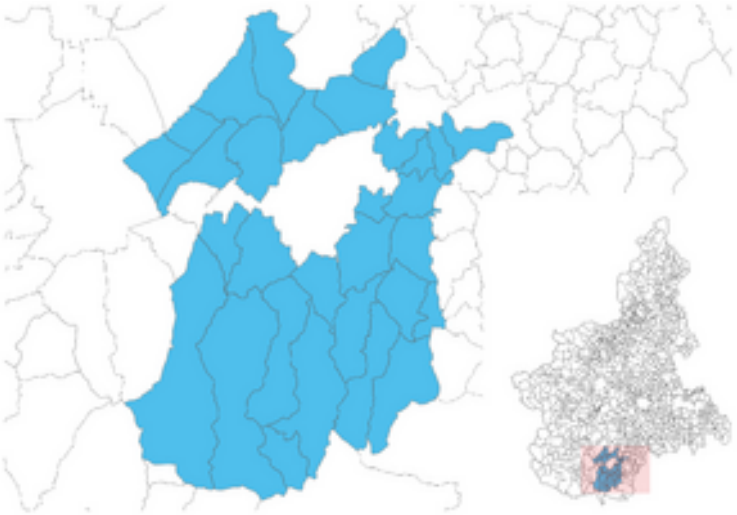
AREA MONREGALESE

Caratteristiche Principali



L'Area Monregalese è composta da 29 comuni, tutti appartenenti alla Provincia di Cuneo. Di questi, 9 sono i comuni di pianura, 11 di collina e 9 di montagna. Invece, secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat[1] in base all'accessibilità ai servizi primari, tutti i 29 comuni sono di cintura.

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 44.186 abitanti, l'1% del Piemonte; a Villanova Mondovì, comune con più abitanti, risiedono 5.860 persone. La popolazione complessiva dell'area è perlopiù concentrata nei comuni di pianura (17.726 abitanti) e collina (16.6222), mentre sono 9.838 in residenti in montagna. Invece, stante lo schema delle Aree Interne, tutti i 44.186 residenti si trovano nei comuni di cintura.

La superficie complessiva dell'Area è di 750 km^2, il 3% di quella piemontese, con una bassa densità abitativa di 58,9 persone ogni km^2, 108,4 in meno rispetto alla media regionale.

I comuni che, secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte – Tredicesimo stralcio, sono in unioni di comuni o comunità montane sono 15, impegnati in 5 unioni differenti.

Demografia

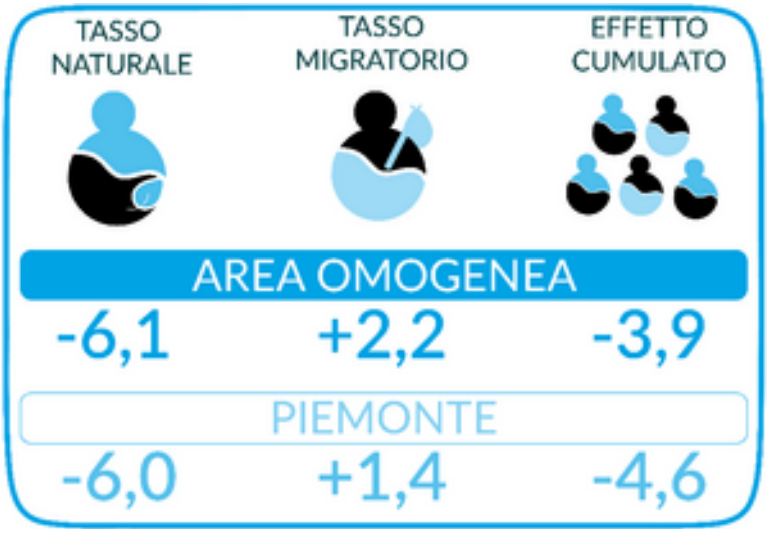
La popolazione complessiva nel periodo 2012-2022 è diminuita del 3,6% – ossia 1.639 residenti in meno – in misura meno significativa rispetto alla media piemontese (-4,2%). Considerando il periodo ventennale, 2002-2022, l'Area è in crescita, guadagnando il 2,3% dei residenti, meglio rispetto al valore – seppur limitatamente – positivo del Piemonte con una crescita dello 0,3%.

L'indice di natalità dell'Area è di 7 nati ogni 1.000 abitanti nel 2022 (0,9 nati in più della media regionale), mentre quello di mortalità è di 14,5 – superiore di 0,7 morti ogni 1.000 abitanti rispetto alla media piemontese.

1 La classificazione Istat dell'Aree interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al Polo (centro di offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i Poli e i Poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di Cintura (a non oltre 27,7 minuti dai Poli), Intermedi (a non oltre 40,9 minuti), Periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli Ultra-Periferici (a oltre 66,9 minuti).

Nel complesso, la differenza tra nati e morti nel 2022 è stata di -332 abitanti, ampiamente compensata e superata dal saldo migratorio, attestatosi a +503 nuovi residenti.

Figura 1. Indici demografici medi 2014-2022



Nonostante un miglioramento registrato nell'ultimo anno, la perdita di popolazione nell'ultimo decennio è da attribuire specialmente ai negativi tassi naturali, tra il 2014 e il 2022. Infatti, nell'area, a fronte di una media di 7,7 nati ogni 1.000 abitanti, sono 13,8 i morti ogni 1.000, attestando il tasso naturale a -6,1 persone perse ogni 1.000 abitanti ogni anno. Il tasso migratorio, per contro, è stato positivo e superiore a quello medio piemontese ma non sufficiente a sostenere una crescita demografica o a equilibrare il saldo naturale, attestandosi a una media di 2,2 immigrati annui ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati.

Indicatori di struttura della popolazione

Il 61,9% dei residenti è nella fascia tra i 15 e i 64 anni, consuetudinariamente intesa la parte di popolazione in età lavorativa. Il 12,8% dei residenti si trova nella classe 0-14 anni (l'1,1% in più rispetto alla media regionale), di cui più di un quarto al di sotto dei 5 anni (il 28,9% ha tra gli 0 e i 4 anni) – dato superiore alla media piemontese pari al 27,9%.

La popolazione dei 65enni e più anni rappresenta il 25,3%, presenza inferiore rispetto alla media del Piemonte nel suo complesso; di questi ultimi, il 34,5% ha tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 16,4% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che esprime il numero di 65enni e più ogni 100 under 15 – è inferiore rispetto alla media Piemontese (198,1 nell'Area e 225,5 in Piemonte), cresciuto di quasi 35 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio. Dinamica simile per l'Indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64enni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 41 (-1,7 rispetto al Piemonte) e cresciuto di oltre 3 unità rispetto al 2012.

Benessere Economico

L'Area Omogenea Monregalese presenta un reddito medio per contribuente di 19.357€ euro nel 2021, inferiore del 12,3% – ossia oltre 2.700€ – rispetto alla media Piemontese.

Rispetto al 2011, i redditi sono cresciuti dell'12,4%, lo 0,8% in più rispetto alla crescita media regionale dell'11,6%.

Nell'Area il 34,1% del reddito imponibile deriva da residenti in pensione, in misura lievemente inferiore rispetto alla media piemontese che raggiunge il 34,4%. Tuttavia, i 17.115€ che mediamente ricevono i pensionati dell'Area, sono 2.800€ in meno di quello che ricevono i piemontesi nella medesima condizione. Il reddito da lavoro dipendente, invece, pesa per il 53,4% dell'imponibile complessivo, in misura lievemente inferiore rispetto alla media regionale (del 54%).

I lavoratori dipendenti dell'Area ricevono in media 20.845€, 2.100€ in meno di quello che ricevono i lavoratori dipendenti in Piemonte.

Lavoro e occupabilità

Il tasso di occupazione, superiore alla media piemontese del 2,4% nel 2021, si attesta al 50,8%, in riduzione dello 0,4% rispetto al 2011 quando era al 51,2%; quello di disoccupazione è al 5,2% – nettamente inferiore alla media regionale dell'8%. Il tasso di attività dell'Area, invece, pari al 53,6% nel 2021, è 1 punto sopra alla media regionale, pari al 52,6%.

Migliore rispetto alla media regionale è anche il trend seguito dall'occupazione femminile, dove il 43,7% delle donne è impiegata, dato cresciuto rispetto a dieci anni prima (42%). Così, anche la percentuale di donne appartenente alla forza di lavoro (occupate e disoccupate) è superiore: il 46,7% ha un lavoro o è in cerca di occupazione, lo 0,6% in più rispetto a ciò che accade in Piemonte.

Nettamente migliore è la traiettoria seguita dall'occupazione giovanile: il 31,5% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato – il 7,9% in più rispetto alla media regionale – e il 36,8% è attivo (il 5,4% in più rispetto al 31,3% del Piemonte).

Digitalizzazione – Area tematica 01

Le Unità immobiliari raggiunte da una connessione superiore a 100 mbps sono il 73,8%, il 4,7% in più della media regionale. Il restante delle Unità immobiliari è raggiunto da connessione uguale o superiore a 30mbps.

Imprese – Area tematica 02

La quota di imprese agricole dell'Area Monregalese ha un peso superiore sul Piemonte rispetto a quello assunto dalle unità locali dell'industria e dei servizi. Il peso delle 1.319 aziende agricole nel 2023 è pari al 3,3% sul totale piemontese, mentre sono appena 3.678 le unità locali attive nei settori dell'industria, del commercio e dei servizi, pari all'1% regionale.

Il numero di addetti impiegati nei settori del manufatturiero, dei servizi e del commercio è di 12.485 e, se rapportato alla popolazione residente, vede 28,3 addetti ogni 100 abitanti, 3,8 addetti in meno rispetto al corrispettivo in Piemonte. Mentre il numero di imprese agricole è calato del 24% in un decennio, in misura maggiore del -18% registrato in media in Piemonte, quello delle unità locali dell'industria, del commercio e dei servizi ha avuto lo stesso andamento negativo (-2,5%). Viceversa, il numero di addetti, in dieci anni, è aumentato del 6,3% nell'Area mentre è diminuito dell'1,4% in Piemonte.

Il 37% degli addetti è impiegato nei servizi, in misura crescente rispetto al 2011, ma sottodimensionato rispetto alla media regionale (46,6%). Nel settore manufatturiero sono occupati il 27,4% degli addetti complessivi, l'1,5% in più rispetto alla quota del Piemonte, mentre al commercio appartiene il 17,5%.

Nel 2021 la quota di addetti impiegati nei settori ad alta tecnologia (sia produttivi che servizi) è inferiore rispetto alla media regionale: appena il 2% rispetto al 5,3% piemontese, cresciuta di 0,2 punti in dieci anni.

Turismo e offerta ricettiva – Area tematica 02

Il 20,7% degli addetti nel settore dei servizi è impiegato nelle attività di alloggio e ristorazione, con una presenza superiore di attività alberghiere ed extra-alberghiere rispetto alla media. Infatti, sono presenti nell'Area 3,6 attività ogni 1.000 abitanti, 2 in più rispetto alla media regionale che offrono 17,1 posti letto ogni 100 abitanti (12,2 rispetto alla media piemontese).

Questo dato, tuttavia, non riflette una forte attrattività, espressa in termini di arrivi e presenze turistiche[2]. Infatti, nel 2022, il numero di arrivi si è attestato a 93 ogni 100 abitanti (37,9 arrivi ogni 100 abitanti in meno rispetto alla media regionale), diminuiti rispetto ai 108,6 arrivi ogni 100 abitanti del 2012. Oltre al numero di arrivi, anche il numero di presenze è inferiore alla media regionale, 290,4 ogni 100 abitanti (62 presenze in meno ogni 100 abitanti rispetto al Piemonte), anch'esse ridotte rispetto alle 440,6 presenze ogni 100 abitanti del 2012.

Consumo di suolo – Area tematica 04

Nel 2022 la superficie dell'Area Monregalese è meno consumata rispetto alla media piemontese: il 5,2% della superficie complessiva è consumata (-1,5% rispetto al Piemonte), aumentata dello 0,1% rispetto al 2012.

Il 5,9% della superficie complessiva è in aree protette, di cui lo 0,4% è consumata. Il 12,7% della superficie dell'Area è in un'area a pericolosità idrica di cui il 4,9% consumata, mentre il 4,2% è a rischio frane (di cui l'1,9% consumata).

Rifiuti – Area tematica 04

Gli abitanti dell'Area Monregalese nel 2022 hanno prodotto 471 kg di rifiuti urbani pro-capite, 26 kg in meno rispetto alla media piemontese. Il 65,2% dei rifiuti dell'Area viene differenziato, l'1,8% in meno della media regionale.

Musei e attività culturali – Area tematica 05

Nell'Area sono presenti 4 attività museali o similari[3], 3 musei in senso stretto e un monumento o complesso monumentale. Il numero di visitatori[4] registrati nel 2022 è Inferiore rispetto alla media piemontese, con appena 5,3 visite ogni 100 abitanti (lontano dalle 162,4 visite in media in Piemonte). Il numero di visitatori è diminuito rispetto al 2019 quando si registravano 8,4 visitatori ogni 100 abitanti.

Mobilità – Area tematica 06

Il tasso di motorizzazione nell'Area è più elevato rispetto alla media regionale con 741 autoveicoli ogni 1.000 abitanti rispetto ai 684 del Piemonte. Per entrambi, il numero di autoveicoli pro-capite è aumentato nel tempo ma è diminuita la quota di vetture più inquinanti: nel 2012 tra i comuni

2 Per arrivi turistici si intende il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari) nel periodo considerato. Per presenze turistiche, invece, il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi (alberghieri o complementari).

3 Fonte Istat. Rilevazioni 2022 e 2019. Sono esclusi dalla rilevazione: gli istituti che espongono esclusivamente esemplari viventi animali o vegetali (ad esempio: orti botanici, giardini zoologici, acquari, riserve naturali, ecoparchi, ecomusei, ecc.); gli istituti che organizzano esclusivamente esposizioni e/o mostre temporanee; le gallerie a scopo commerciale e altri istituti non destinati alla pubblica fruizione; i musei diffusi e quelli completamente multimediali.

4 Per visitatore si intende una persona che ha accesso a un museo o a un istituto museale per la fruizione dei beni e delle collezioni in esso esposte. Il numero di visitatori di un museo o istituto similare corrisponde al numero di ingressi effettuati per la visita di quel museo o istituto similare, paganti e non paganti.

dell'Area si registravano 658 veicoli ogni 1.000 residenti, dei quali il 53,3% con classe euro compresa tra 0 e 3. La quota di auto in queste classi si è più che dimezzata, raggiungendo il 25,3% del totale nel 2022, dato superiore al 23,4% registrato in media in Piemonte.

L'Area presenta una discreta capillarità di strade, 2,3 km ogni kmq, lievemente inferiore rispetto ai 2,4 km ogni kmq del Piemonte.

Infine, sono solo 3 le stazioni ferroviarie[5], 0,4 ogni 100kmq, 0,5 in meno rispetto al dato medio regionale.

Ospedali e posti letto – Area tematica 08

Nel 2021 non si registra alcuna struttura ospedaliera accreditata presso il Servizio Sanitario Nazionale sul territorio dell'Area. Tuttavia, in media a 12 minuti di distanza, i comuni possono raggiungere l'Ospedale con Pronto soccorso di Mondovì, con 243 posti letto complessivi.

Strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie – Area Tematica 08

Nell'Area si trovano 20 strutture socio-assistenziali, 17 per gli anziani e 3 per minori, con 19 posti letto ogni 1.000 abitanti (7 in più rispetto alla media regionale).

Invece, sono 3 le strutture a carattere socio-sanitario, 3 per disabili e nessuna per minori, con 1,4 posti letto ogni 1.000 residenti (0,4 in più della media Piemonte).

Servizi scolastici – Area tematica 09

Nell'Area si trovano 22 scuole per l'infanzia, 26 scuole primarie, 12 scuole secondarie di primo grado e 5 scuole secondarie di secondo grado.

5 Fonte RFI, dicembre 2023